

**PRESIDENZA DEL
VICEPRESIDENTE RAVETTI**

Interrogazione a risposta immediata n. 653 presentata da Protopapa, inerente a "Attuazione dell'Ordine del Giorno n. 36/2024 sulla pulizia degli alvei e gestione idraulica a seguito degli eventi alluvionali del 22 settembre 2025 in provincia di Alessandria"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 653.
La parola al Consigliere Protopapa per l'illustrazione.

PROTOPAPA Marco

Grazie, Presidente.

Il mio è un intervento che viene a seguito di un precedente ordine del giorno che l'11 dicembre 2024 è stato approvato all'unanimità dal Consiglio regionale, con il quale si impegnava la Giunta ad implementare le azioni rivolte alla gestione dei corsi d'acqua sul territorio.

Quel periodo era ancora figlio di una situazione invernale che aveva già dato dei segnali di criticità e anche di altre situazioni riscontrate nei tempi precedenti. Quindi, si chiedeva nuovamente la semplificazione delle attività di pulizia degli alvei, migliorando la gestione della vegetazione e dei depositi alpidei e avviando un dialogo costruttivo con enti e comunità locali. Probabilmente ci sono anche delle opportunità e delle possibilità di agire, ma molte volte sono mal comunicate. Per cui volevamo sottolineare questa situazione da risolvere, almeno in parte.

Il predetto ordine del giorno, infatti, prevedeva, tra l'altro, la ricognizione delle misure già attuate, l'ampliamento e la semplificazione dei bandi regionali, nuove modalità di finanziamento, se dobbiamo intervenire anche sotto quell'aspetto, soprattutto se l'intervento è mirato a risolvere dei problemi per evitare dei danni che poi naturalmente, secondo noi, sono maggiori di quelle che potevano essere delle attività preliminari.

In data 22 settembre 2025, purtroppo, abbiamo avuto degli eventi alluvionali di eccezionale intensità che hanno colpito i Comuni di Spigno Monferrato, Pareto e parte della provincia di Alessandria, provocando gravi danni alle infrastrutture, alle abitazioni, alle comunità locali, come riportato dalla stampa locale.

Pertanto, vogliamo interrogare gli Assessori competenti per materia e chiedere se, a seguito dell'approvazione dell'ordine del giorno n. 36 del 2024, siano state concretamente adottate misure per la pulizia e la gestione degli alvei, di semplificazione procedurale a favore dei privati e tutto quello che era previsto nell'ordine del giorno.

Naturalmente, tutto questo è realizzato di concerto con AIPO, l'ente preposto per questa attività, e sapere se lo stesso abbia posto o intenda porre in essere, per dimostrare che gli impegni assunti dall'ordine del giorno non sono rimasti – ahimè, a volte, accade – solo sulla carta, ma che abbiano realmente inciso sulla prevenzione del dissesto idrogeologico, per la tutela della comunità, alla luce dei disagi e dei danni subiti sui territori, ancora volta devastati, come si ricorda, il 22 settembre 2025, quando questa volta, purtroppo, ha colpito

anche direttamente le persone.

PRESIDENTE

Grazie, collega, per essere rimasto nei tempi.

Ricordo a tutti i colleghi e alle colleghe che la presentazione delle interrogazioni ha un tempo massimo di tre minuti, le risposte degli Assessori di cinque minuti.

La parola all'Assessore Bussalino per la risposta.

BUSSALINO Enrico, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

La Giunta regionale, consapevole dell'importanza della prevenzione e della manutenzione degli alvei, anche mediante asportazione di materiale litoide, in attuazione dell'articolo 73 della legge 15 del 2020, ha approvato tre diversi programmi di manutenzione nel 2021, nel 2022 e nel 2024. Ogni programma ha tenuto conto delle criticità emerse nell'attuazione di quello precedente, al fine di migliorare l'azione di prevenzione e manutenzione dei corsi d'acqua.

In particolare, il programma del 2024 ha previsto la pubblicazione, nel corso di dodici mesi di validità, di più avvisi di manifestazioni d'interesse.

Tale nuova procedura ha permesso di coniugare l'interesse pubblico alla realizzazione di interventi ritenuti necessari dalle autorità idrauliche, con l'interesse privato per il reperimento di materiali litoide.

A tal proposito, l'attuazione di tali programmi prevede la manifestazione d'interesse da parte di operatori alla realizzazione degli interventi, con offerta di canone per il materiale esportato a partire da Euro 0 a metro cubo.

Anche a seguito dell'approvazione dell'ordine del giorno n. 36 dell'11 dicembre 2024, che impegnava la Giunta regionale al miglioramento e alla semplificazione (ricognizione e monitoraggio delle azioni rivolte alla gestione dei corsi d'acqua), si comunica che è stato pubblicato lo stato di attuazione dei programmi di manutenzione istituzionale della Regione Piemonte, sia in forma grafica sia tabellare; nel mese di marzo 2025 è stata pubblicata la terza manifestazione d'interesse del terzo programma di manutenzione, di cui la DGR 9-8369 del 29 marzo 2024.

Si sono tenuti diversi incontri tecnico-politici per approfondire, soprattutto con le aziende, le ulteriori possibilità di semplificazione della norma. In questa sede, è apparso chiaro come quella introdotta in Piemonte sia un caso unico al momento in Italia e considerato particolarmente virtuoso.

In sintesi, questa nuova misura, dal 2021, ha consentito di realizzare 80 interventi, mentre ne sono in corso ulteriori 50, per un totale di 130 interventi, per complessivi 1.344.000 metri cubi di materiale movimentato, di cui circa 1.020.000 metri cubi in asportazione.

Si comunica altresì che è intenzione della Giunta regionale predisporre un quadro programmato di manutenzione per i corsi d'acqua che hanno evidenziato maggiori criticità negli eventi calamitosi che, purtroppo, si sono manifestati negli ultimi anni.

Tale ricognizione prevede il coinvolgimento dell'Autorità idraulica, i Settori tecnici regionali della Direzione Opere pubbliche e AIPO, ma può essere anche di iniziativa degli enti locali, che possono, come è successo in passato, segnalare criticità presenti sui loro territori.

In parallelo, si è proseguito anche alla semplificazione delle procedure per la rimozione dei materiali vegetali che ostacolano il regolare di flusso del corso d'acqua.

Si ricorda che, per le finalità della manutenzione idraulica, il canone demaniale è nullo e che, con il nuovo regolamento regionale 10R-2022, è stato previsto un provvedimento semplificativo, noto all'Autorità idraulica competente, per la rimozione del materiale legnoso divelto.

La modulistica semplificata è presente nell'area tematica del demanio idrico della Regione. *lingua italiana*".